



Il Settimanale

Domenica di Lazzaro

Sappiamo bene che la domenica di Lazzaro preannuncia gli eventi pasquali; il passaggio dalla morte alla vita diventa così segno di quel passaggio definitivo che è la risurrezione di Gesù. Nel brano del Deuteronomio, nuovamente, ci troviamo dinanzi ad una sottolineatura sulla Legge; la capacità di recuperare l'opera di Dio per il suo popolo e di osservare la Legge, come segno di riconoscenza, si traduce nella fede, che diventa testimonianza e confessione. Tutto ciò fonda la sequela e l'obbedienza che danno una gioia da condividere e da diffondere. L'invito della lettera ai Romani porta con sé la signoria di Dio sulla creazione e la possibilità di giungere a lui attraverso la contemplazione delle «opere da lui compiute». L'incapacità a riconoscere l'opera di Dio e la miopia che ci fa ripiegare semplicemente sull'uomo ha l'effetto di farci scambiare «la gloria del Dio incorruttibile con una immagine corruttibile». Ecco qui l'invito a vincere questo rischioso, o quantomeno riduttivo, allontanarsi da Dio per qualcosa che vale meno e a scoprire che è lui stesso che si manifesta come risurrezione e vita. In questa sezione del Vangelo di Giovanni, Gesù sta ormai percorrendo l'ultimo tratto della strada su cui splende la risurrezione come promessa per

dirci che la morte non è la fine. La malattia di Lazzaro è destinata così a diventare luogo di rivelazione, luogo in cui la potenza di Dio si manifesterà come vittoria sulla morte. Alla semplice attesa del futuro da parte delle sorelle di Lazzaro, Gesù contrappone l'attesa della salvezza: la risurrezione è già lì vicina, non è necessario che Marta pensi al lontano futuro perché la risurrezione è già vicina a lei, presente di persona. Gesù ha ridato a Lazzaro la vita fisica come segno della definitiva salvezza di tutto l'uomo e come prefigurazione della sua risurrezione. Riavvicinarsi al Signore implicherà dunque la necessità di non lasciarsi sequestrare nella vita da ciò che è corruttibile e non ci lascia respirare il profumo dell'eternità che possiamo trovare anche nelle cose semplici della vita. Ci potrà guidare in questo tentativo la capacità di educarci a uno sguardo verso l'infinito che dà vita: è lo sguardo riconoscente di chi scopre un Dio che compie continuamente opere meravigliose per l'uomo. E sarà nuovamente la scoperta di un Dio che si manifesta come risurrezione e vita già fin d'ora: la presenza del Signore Gesù nella nostra vita, anche in quei momenti e quelle situazioni di fatica e sofferenza in cui la morte sembra avere la meglio, è già segno della risurrezione e diventa capace di dare vita. Il Signore della vita ha il potere di dare la vita, anche lì dove la morte abita non solo il nostro corpo, ma anche e soprattutto il nostro cuore.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

DOMENICA 25 MAGGIO DURANTE LA S.MESSA DELLE ORE 11, CELEBREREMO GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO. E' POSSIBILE LASCIARE IL PROPRIO NOMINATIVO IN SEGRETERIA PARROCCHIALE

PELLEGRINAGGIO

Si propone un pellegrinaggio a Roma il 23 e 24 settembre 2025 con il gruppo di pellegrini che effettuerà il pellegrinaggio Roma-Calabria. "Il viaggio a Roma sarà in treno ad alta velocità. "Se qualcuno fosse interessato può contattare la segreteria parrocchiale o a Claudia Giussani Beretta

Per chi invece si è già iscritto al Pellegrinaggio a Roma e in Calabria è possibile in settimana passare in segreteria parrocchiale per l'acconto di euro 500

PROPOSTE QUARESIMA 2025

OGNI LUNEDÌ ORE 8.20 IN CHIESA

S.Rosario - Lodi e S.Messa

OGNI MERCOLEDÌ ORE 8.30 A ORIANO

S.Rosario e S.Messa - segue Adorazione Eucaristica fino alle 10.00

OGNI GIOVEDÌ ORE 8.20 IN CHIESA

Adorazione Eucaristica - Lodi e S.Messa

OGNI VENERDÌ: VIA CRUCIS

ore 7.35 preghiera per i ragazzi delle scuole medie nella chiesa dell'Istituto don Guanella
ore 9.00 in chiesa parrocchiale
ore 16.45 in chiesa per i ragazzi
ore 20.30 in chiesa parrocchiale

Assemblea liturgica

V DI QUARESIMA (DI LAZZARO)

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, rivivendo il cammino del popolo di Dio verso la libertà e la terra della promessa, ci disponiamo alla celebrazione della Pasqua di Gesù: per essere meno indegni di accostarci alla sua mensa, riconosciamoci tutti peccatori.

Tu, Figlio di Dio, che ci liberi dalla schiavitù della colpa: Kyrie, eléison.

Tu, Figlio dell'uomo, che susciti e sostieni la nostra fede: Kyrie, eléison.

Tu, Figlio unigenito del Padre, che sei la risurrezione e la vita: Kyrie, eléison.

LETTURA

Lettura del libro del Deuteronomio. (6, 4a. 26, 5-11)
In quei giorni. Mosè disse: «Ascolta, Israele: tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio. Gioirai, con il levita e con il forestiero che sarà in mezzo a te, di tutto il bene che il Signore, tuo Dio, avrà dato a te e alla tua famiglia». Parola di Dio.

SALMO

R. Lodate il Signore, invoke il suo nome.

Sal 104

Rendete grazie al Signore e invoke il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. **R.**

L'ha stabilita per Giacobbe come decreto, per Israele come alleanza eterna, quando disse: «Ti darò il paese di Canaan come parte della vostra eredità». **R.**

Quando erano in piccolo numero, pochi e forestieri in quel luogo, non permise che alcuno li opprimesse e castigò i re per causa loro: «Non toccate i miei consacrati, non fate alcun male ai miei profeti». **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani. (1, 18-23a)
Fratelli, l'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia di uomini che soffocano

la verità nell'ingiustizia, poiché ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha manifestato a loro. Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute. Essi dunque non hanno alcun motivo di scusa perché, pur avendo conosciuto Dio, non lo hanno glorificato né ringraziato come Dio, ma si sono perduti nei loro vani ragionamenti e la loro mente ottusa si è ottenebrata. Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti e hanno scambiato la gloria del Dio incorruttibile con un'immagine e una figura di uomo corruttibile. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Lode a te, Signore Gesù, Via, Vita e Verità, Re di eterna gloria (in canto)

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore; chi crede in me non morirà in eterno. **Lode a te...**

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni. (11, 1-53)
In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù,

gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo

disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. PdS

DOPO IL VANGELO

Difensore dei deboli, protettore dei disprezzati, salvezza di chi non ha altra speranza, Dio dei nostri padri e di Israele tua eredità, Signore dei cieli e della terra, creatore delle acque, sovrano di tutto il creato, ascolta le nostre preghiere.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle carissimi, al Dio dei nostri padri, il Signore che libera e salva, eleviamo fiduciosi le nostre umili suppliche, perché in Cristo, nostra vita e risurrezione, ci doni di aver parte alla vita eterna
Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa: perché approfondisca sempre più il dono di grazia che l'ha profondamente rinnovata: **preghiamo.**

Per l'umanità intera, perché contempli e riconosca l'opera del Dio amante della vita e della libertà: **preghiamo.**

Per ciascuno di noi, perché la certezza della fede ci aiuti ad attuare nella vita il messaggio evangelico che siamo chiamati a testimoniare: **preghiamo.**

Accogli nella tua casa, o Signore, il nostro fratello defunto Anghilieri Antonello. Guidalo verso la gioia e la pace senza fine: **preghiamo**

Mistero della fede: **Tu ci hai redento...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Il Signore mi ha detto: «Tu mi aprirai la porta del tuo cuore e a tu per tu noi ceneremo insieme». Ti ringrazio e ti lodo, mio Dio, per avermi chiamato, o Maestro, luce del mio cuore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio vivo e santo, questo sacramento pasquale, che ci è dato per liberarci dalla schiavitù della colpa, purifichi i nostri cuori e, a immagine della risurrezione, ci riscatti da ogni antica decadenza. Per Cristo nostro Signore.

PREGHIAMO PER DON DAVIDE ZILIOI E PER TUTTI GLI ORDINANDI PRESBITERI

(DA RECITARE INSIEME DOPO LA COMUNIONE)

*Padre onnipotente, sorgente di ogni bene, santifica per opera dello Spirito Paraclito questi tuoi figli mandati nel mondo dal tuo figlio Gesù. Uniti alla preghiera di Cristo Ti chiediamo: custodiscili nel tuo nome e **consacrali nella verità**, perché tutti gli uomini, credendo, abbiano la vita eterna. Maria, Madre della Speranza, prega per loro. Amen*

DOMENICA 6 APRILE - V DI QUARESIMA - DI LAZZARO
LODATE IL SIGNORE, INVOCATE IL SUO NOME - Gv 11,1-53
(LIT.ORE I SETTIMANA)

"QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2025": RACCOGLIAMO LA CIOCCOLATA IN VASETTO

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-populo)
 ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Molteni Giuseppina - Mauri Dante
 Proserpio Silvestro - Valsecchi Ines - fam. Esposito Locatelli e Frigerio
 Colleoni Marino e Alborghetti Battistina)
 ore 11.00 **FB** ◀ S.Messa (suffr. Donghi Francesco, Angelo - Migliorati Giacinta)
 ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale

LUNEDÌ 7 APRILE - BEATO CHI CAMMINA NELLA LEGGE DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Riva Speranza - Beretta Michele
 Bombiero Adelino ed Elda)
 ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Discepoli Dina - Proserpio Alessandra
 Corti Dalia - Rigamonti Antonio e Gianmario - Pirovano Angelo - Valli Franco)

MARTEDÌ 8 APRILE

RISPLENDA IN NOI, SIGNORE, LA LUCE DELLE TUE PAROLE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Fumagalli Carlo - Spinelli Piera e fam.)
 ore 20.45 *Riunione della Commissione organizzativa per la Prima Messa di don Davide
 in casa parrocchiale*

MERCOLEDÌ 9 APRILE - LA TUA PROMESSA, SIGNORE, È LUCE AI MIEI PASSI

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano
dalle 9 alle 16: "Movimento Terza Età" - Giornata di Ritiro a Viganò (volantino alle porte della chiesa)

GIOVEDÌ 10 APRILE - RISPLENDA SU DI NOI, SIGNORE, LA LUCE DEL TUO VOLTO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Gullello Rosina - vivi e def. classe 1938)

VENERDÌ 11 APRILE - FERIA ALITURGICA - MAGRO

- ore 8.50 ◀ Lodi - Via Crucis in chiesa parrocchiale
 ore 16.45 ◀ Via Crucis per i ragazzi in chiesa parrocchiale
 ore 20.30 ◀ Via Crucis in chiesa parrocchiale

SABATO 12 APRILE - "IN TRADITIONE SYMBOLI"

(QUANDO VIENE PRESENTATO IL SIMBOLO DI FEDE AI CATECUMENI)

BENEDETTO SEI TU, SIGNORE, DIO DEI NOSTRI PADRI

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 15.30/17.00 *Adorazione Eucaristica personale e SS. Confessioni in chiesa parrocchiale*
 ore 18.00 **FB** ◀ S.Messa vespertina (suffr. Beretta Renato e Giulia)

DOMENICA 13 APRILE - DELLE PALME

SIGNORE, IN TE MI RIFUGIO - Gv 11,55-12,11 - (LIT.ORE IV SETTIMANA)

"QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2025": RACCOGLIAMO LA MARMELLATA

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Sirtori Francesca - Crippa Francesco, Riccardo
 Rosetta - Pozzi Giuseppina - Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia
 Marelli Maria - Rigamonti Mario e Clementina)
 ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Crippa Orlando ed Emilia - Rovelli Francesco
 fam. Villa e Farina - Tresoldi Giovanni ed Emilia - fam. Tresoldi e Cambiagio
 Mauri Fabio e Maria, Angelo - Carozzi Matteo - Fumagalli Tiziano
 Ornella, Pietro e Teresa)
ore 10.15 FB ◀ **Ritrovo in piazza della chiesa - Benedizione degli Ulivi - Rappresentazione dei
 bambini del catechismo - Processione delle Palme e S.Messa alle ore 11.00**
 (suffr. Maggioni Giuseppe e Giuditta - Magni Renato - Fumagalli Giuseppe)
 ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Mezzera Ginevra)

Offerte: settimana euro 116,55 - domenica 30/03 euro 450,85 - candele euro 131,20
Oriano Marzo euro 945,05 - candele euro 80,35